

REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ



REGIONE
PUGLIA

Avviso “Puglia Capitale Sociale 3.0”
approvato con A.D. n. 5 del 19
ottobre 2021

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Puglia n. 132 del
21.10.2021

ACCORDO

CUP B25I22005460009



**REGIONE
PUGLIA**

**ACCORDO
TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
E
Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo**

PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore).

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, qui rappresentata per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n. 52;

e

l'Associazione/Fondazione **Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo**, avente tipologia giuridica b) Associazioni di promozione sociale (APS) (C.F./P.IVA 03376960716), di seguito indicata come Organizzazione, qui rappresentata da Antonio Tortorelli, in *qualità* di Rappresentante legale dell'Ente domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Organizzazione, sita in San Giovanni Rotondo (FG);

PREMESSO

- che il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- che la Regione Puglia ha approvato con atto dirigenziale n. 5 del 19 ottobre 2021 l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti e iniziative per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021, con l'utilizzo altresì, delle risorse aggiuntive assegnate ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. 77/2020, delle risorse incrementalmente di cui al D.M.

- 156/2020 e delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.M. 9/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021;
- l'articolo 72 del citato Codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
 - l'articolo 73 del Codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
 - l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019 e registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
 - l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
 - l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 e sottoscritto il 20/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019;
 - l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 e sottoscritto il 23/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
 - il D.M. 156/2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 07/08/2020;
 - il D.M. n. 93 del 7/08/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 01/09/2020 al n. 1806 che ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
 - la nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11/05/2020, che ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno e allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
 - il D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
 - l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 1147 del 07/07/2021 e sottoscritto il 03/08/2021 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 9 del 29/01/2021;
 - che il progetto presentato dall'Organizzazione **Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo** è stato istruito positivamente e ammesso a finanziamento nella seduta

dal Gruppo di lavoro di istruttoria e valutazione appositamente costituito;

- che con A.D. n. 1240/2022 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto del presente accordo.

VISTI

- la L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore")

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1

Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo, in materia di "PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore)".

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dal presente accordo sono finalizzate a incentivare lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale realizzate da OdV, APS e Fondazioni di Terzo Settore, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 353 del 14/03/2022, con il Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 524 del 29 marzo 2021 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

ART. 3

Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà:
 - a) comunicazione di avvio delle attività;
 - b) documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
 - c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

ART. 4

Obblighi a carico del beneficiario

1. L'Organizzazione si impegna a realizzare le attività oggetto del presente accordo secondo le modalità previste dal presente accordo e dal progetto approvato, depositato agli atti della Sezione, con annesso quadro economico.
2. L'Organizzazione si impegna ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
3. L'Organizzazione si impegna, inoltre, a:
 - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
 - produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
 - conservare e rendere disponibile, per non meno di cinque anni dal rilascio del saldo di progetto, la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto.
4. L'Organizzazione si impegna a trasmettere in itinere al Servizio Regionale interessato i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredati da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

ART. 5

Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo la Regione Puglia concede all'Organizzazione beneficiaria un contributo finanziario pari a € 40.000,00 secondo quanto determinato con l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 05 del 19/10/2022.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e secondo le modalità indicate al successivo art. 9.
3. Al responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6

Durata dell'accordo

1. La durata del presente accordo è fissata in n. 18 (diciotto) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente.

ART. 7

Proroghe

1. La proroga può essere concessa una sola volta per un massimo di sei mesi. La concessione avviene da parte della dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell'Organizzazione.

ART. 8

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a € 40.000,00 a fronte di un costo totale del progetto pari a € 55.000,00.

ART. 9

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'importo complessivo di progetto.

2. Le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività oggetto del medesimo disciplinare;
- b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)
- c) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del medesimo disciplinare;
- d) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore¹;
- e) spese per l'assicurazione dei volontari;
- f) spese per la polizza fideiussoria;
- g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
- h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

3. In ogni caso tutte le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture e bonifici.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate dalle Linee Guida approvate.

4. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese relative all'acquisto di forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 10

¹ *L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (si richiamano a riguardo le norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore).*

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e avverrà con le seguenti modalità:
 - anticipazione dell'80% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività, ove previsto dal progetto, previa presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta;
 - saldo finale del rimanente 20%, previa attestazione da parte del legale rappresentante di avvenuta chiusura delle attività e della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo di ogni altro onere e spesa.

ART. 11

Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dall'Organizzazione sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, ivi inclusa la quota a valere sul cofinanziamento con mezzi propri.

ART. 12

Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
 - l'Organizzazione non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente accordo;
 - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto da parte dell'Organizzazione, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
 - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;
 - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;
 - in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 13

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui all'Avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0".

2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

3. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. 18

4. L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà è la Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattata all'indirizzo email terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Art. 15

Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà

Dr.ssa Laura Liddo

(firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale Legambiente Circolo "Lo Sperone" San Giovanni Rotondo

(firmato digitalmente)